



TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO

WILLIAM SHAKESPEARE

Amleto



FONDERIE LIMONE | 30 APRILE - 19 MAGGIO 2019 | PRIMA NAZIONALE





amleto

WILLIAM SHAKESPEARE

TRADUZIONE DI **CESARE GARBOLI**
CONSULENZA DRAMMATURGICA **FAUSTO PARAVIDINO**

REGIA **VALERIO BINASCO**

CON *(IN ORDINE ALFABETICO)*

FAUSTO CABRA - LAERTE

VITTORIO CAMAROTA - MARCELLO / GUILDENSTERN

FABRIZIO CONTRI - SPETTRO / ATTORE

CHRISTIAN DI FILIPPO - ORAZIO

MICHELE DI MAURO - RE

MARIANGELA GRANELLI - REGINA

GIULIA MAZZARINO - OFELIA

NICOLA PANNELLI - POLONIO / BECCHINO

MARIO PIRRELLO - FRANCISCO / OSRIC

GABRIELE PORTOGHESE - AMLETO

FRANCO RAVERA - BECCHINO

MICHELE SCHIANO DI COLA - ROSENCRANTZ / BERNARDO

E CON GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA PER ATTORI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

PIETRO MACCABEI, LUCIA RAFFAELLA MARIANI, CRISTINA PARKU, DAVIDE PASCARELLA

SCENE E LUCI **NICOLAS BOVEY**

COSTUMI **MICHELA PAGANO**

SUONO **CLAUDIO TORTORICI**

REGISTA ASSISTENTE **SIMONE LUGLIO**

ASSISTENTE COSTUMI **SILVIA BRERO**

RESPONSABILE AREA ARTISTICA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO **BARBARA FERRATO**

RESPONSABILE AREA PRODUZIONE **SALVO CALDARELLA**

RESPONSABILE AREA ALLESTIMENTI SCENICI **MARCO ALBERTANO**

DIRETTORE DI SCENA **CHANTAL VIOLA**, CAPO MACCHINISTA **KRESHNIK SUKNI**,

MACCHINISTA/ATTREZZISTA **MARCO FILIPOZZI**, CAPO ELETTRICISTA **DANIELE COLOMBATTO**,

ELETTRICISTA **GIACOMO EMANUELE GALLO**, FONICI **CLAUDIO TORTORICI** E **ADRIANO CAPORASO**,

CAPO SARTA **MICHELA PAGANO**, TRUCCO **GLORIA CORRADINO**, SCENOGRFO REALIZZATORE **ERMES PANCALDI**,

COSTRUZIONE SCENE **LABORATORIO DEL TEATRO STABILE DI TORINO** - TEATRO NAZIONALE,

CAPO MACCHINISTA **ANTIOCO LUSCI**, MACCHINISTA **ANDREA CHIEBAO**, SARTORIA **DEVALLE** - TORINO,

FOTO DI SCENA **LAILA POZZO**

DURATA SPETTACOLO: 3 ORE PIÙ INTERVALLO





Amleto e l'immaginario

Si è sempre un po' irresponsabili quando si decide di fare *l'Amleto*, perché appartiene a tutti, all'immaginario collettivo, e le persone non si lasciano scappare volentieri il loro immaginario. Quando un regista affronta Shakespeare, e *Amleto* in particolare, arriva in genere "attrezzato" di immagini che in qualche modo lo confortino, che segnino una via, magari già tracciata da qualcun altro in forma di quadri o film. Io invece, questa volta, ho fatto un lavoro su me stesso per svuotarmi. Ogni volta che sentivo formalizzarsi nella mia testa un'immagine di riferimento o un'interpretazione che potesse aprirmi una qualsiasi strada verso l'opera, la rifiutavo. Mi ripeteva: "io non so niente". E sono riuscito ad arrivare al momento delle prove in uno stato di "pulizia interna" piuttosto insolito per uno come me, abituato a farsi invadere da personalità diverse, maestri più o meno immaginari, culture e linguaggi.

Il lavoro con gli attori

Per potermi confrontare in modo sincero e realmente attivo con quest'opera, è stato necessario rinnovare anche il mio metodo di lavoro. Ho quindi raccolto intorno a me un nutrito gruppo di attori; alcuni non li conoscevo molto bene, con altri invece lavoro abitualmente. Qui, alle Fonderie Limone, abbiamo formato una specie di "banda" battezzata Lemon Ensemble. Lavorare con un gruppo così è un privilegio e non ho ancora cominciato a ringraziare tutti gli attori che mi stanno seguendo in questa avventura. Questo è il teatro come lo vorrei sempre fare e come vorrei che fosse sempre fatto: un luogo dove un gruppo di creativi si incontra e dà vita a qualcosa che un attimo prima non c'era, non era nella testa del regista, e non era studiato a tavolino. In questi mesi non ho fatto altro che mettermi nella condizione di accogliere ciò che, giorno per giorno, sarebbe accaduto durante le prove. Ci voleva l'ensemble giusto, e, con una buona dose di fortuna, l'ho trovato.

Valerio Binasco



#NuvolaLavazza

ARMANDO TESTA

Chiudi il gas e vieni qui.

IL MUSEO LAVAZZA TI ASPETTA.

Un nuovo spazio tra memoria e futuro per raccontare la cultura globale del caffè, la nostra storia e la nostra comunicazione. Inizia da qui il viaggio in Nuvola Lavazza, un portale aperto al mondo per ispirare, mettere in circolo energie e attivare il dialogo. Una nuova sede che è anche: spazio eventi La Centrale, Bistrot, ristorante Condividere, area archeologica, Istituto d'Arte Applicata e Design (IAAD) e una piazza per la città. Un nuovo punto di vista su Torino.

Nuvola Lavazza, Via Bologna 32.



MUSEO
LAVAZZA